

MICHELANGELO architetto a Roma



È difficile immaginare il Rinascimento senza la genialità di un artista come Michelangelo Buonarroti, i cui fondamenti artistici non furono quelli artigianali di una bottega, bensì quelli intellettuali dell'Umanesimo classicista della cerchia dei Medici e del Vaticano, suoi mecenati.

Molto si è detto e scritto sulla sua complessa personalità, e diverse sono state le rassegne sia italiane che straniere, che negli anni hanno cercato di indagare sulla sua poliedrica attività artistica e sul suo pensiero filosofico, e anche Roma che può essere considerata a ragione la sua città d'adozione, dedica al grande Maestro un doveroso tributo. Michelangelo architetto a Roma, presentata presso i Musei Capitolini, nasce da un progetto scientifico di Casa Buonarroti, fortemente sostenuto dalla VI Commissione Consiliare Permanente alla Cultura, in sinergia con l'Assessorato alle Politiche Culturali e la Sovrintendenza del Comune di Roma, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Delle diverse discipline artistiche Michelangelo predilesse la scultura, ma sarà interessante scoprire per il visitatore come anche nell'architettura egli impresso il proprio carattere, rinnovandola con crescente originalità, imprimendole lo stesso vigore plastico delle sue sculture. Roma è testimone di questo grande appuntamento con l'arte, che sarà riproposto successivamente in un'altra grande capitale europea, Vienna, in rappresentanza del genio italiano nel mondo. Un coinvolgimento particolare è riservato alla didattica scolastica, grazie all'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche, con attività collaterali rivolte alle scuole, che consentiranno di far conoscere a un pubblico più ampio l'effetto comunicativo della rassegna. La mostra, che si configura come l'evento mediatico della prossima stagione, traccia un profilo esauriente del Maestro, in relazione alle numerose committenze romane, dagli anni della giovinezza alle straordinarie invenzioni della vecchiaia.

Di particolare rilievo in sede espositiva saranno i disegni della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, edificata da Giacomo Della Porta, di cui si conoscono cinque splendidi disegni di Michelangelo, che immaginano una chiesa a pianta centrale. Torna dunque a Roma, per tutti coloro che apprezzano l'importanza della memoria storica e che hanno a cuore la bellezza, uno dei maggiori ambasciatori dell'arte italiana nel mondo.

Federico Mollicone
Presidente Commissione Cultura e Sport Comune di Roma